

# Scuola Media di Serravalle

## Progetto

# "FILO DIRETTO"

*con se stessi e gli altri*

**Proposte di intervento finalizzate al miglioramento ed al rafforzamento di life skills per attivare fattori protettivi al disagio**

**Corsi per alunni**

**Sul tema : Uso e abuso di sostanze - affettività**

**Corsi per genitori**

**Sul tema : , affettività e comportamenti a rischio**

**ANNO SCOLASTICO**

**2006-2007**

**Redatto da  
Maggi marco**

La sfera emozionale affettiva riveste una notevole importanza nello sviluppo dell'individuo, soprattutto nella fase dell'adolescenza, in cui il ragazzo e la ragazza cominciano a definire le proprie scelte personali e sociali. Il ruolo che l'educazione socio-affettiva può svolgere è quello di facilitare gli studenti ad acquisire conoscenza e consapevolezza delle emozioni proprie e degli altri, insieme alla valorizzazione delle proprie risorse di gestione della comunicazione interpersonale e di autentici rapporti con i pari e con gli adulti. Tale approccio consente un pieno sviluppo della capacità di apprendimento non solo cognitivo, di risoluzione di problemi, di capacità di compiere scelte adeguate e di essere protagonista del proprio percorso di vita, ma anche di apprendimento emotivo che consenta all'individuo di realizzarsi pienamente come adulto.

La fase di vita dell'adolescenza comprende anche lo sviluppo della dimensione sessuale, coinvolgendo diversi aspetti della personalità, che, andando al di là dell'identità corporea del soggetto, coinvolge l'identità psicologica e sociale della persona nei suoi rapporti con gli altri. In questa direzione, educare alla sessualità non vuol dire solo stimolare nel ragazzo una graduale presa di coscienza delle caratteristiche somatiche e fisiologiche proprie dei due sessi, ma soprattutto estendere tale consapevolezza agli aspetti psico-sociali che la sessualità coinvolge. In questa prospettiva, è quindi fondamentale fornire agli adolescenti la possibilità di confrontarsi e riflettere in un clima di fiducia e di ascolto reciproco attraverso l'educazione socio-affettiva. Questa atmosfera tende ad evitare che i ragazzi si chiudano in modo difensivo, rigido e stereotipato nelle loro posizioni, soprattutto riguardo la sfera della sessualità, la cui consapevolezza è fondamentale per l'individuo in evoluzione.

Si ritiene perciò importante che un buon intervento di educazione che tocchi argomenti come l'aggressività, l'autostima, la sessualità, la prevenzione dell'AIDS, il consumo e abuso di sostanze legali, utilizzi metodologie di tipo socio-affettivo, che cioè siano in grado di facilitare la creazione di uno spazio di dialogo e confronto all'interno del gruppo classe. Si tratta allora di aiutare i giovani a conoscere e riconoscere i vari aspetti di un problema, senza che l'adulto imponga norme e modelli di comportamento. La valorizzazione della dimensione sessuale e la conoscenza dei rischi delle malattie sessualmente trasmissibili va data attraverso il sostegno di competenze che hanno a che fare con il rispetto di sé e dell'altro, la responsabilità delle proprie azioni, la capacità di prendere decisioni in modo autonomo, quindi, più in generale ad avere un atteggiamento positivo e critico, non preconstituito, nei confronti dei vari argomenti trattati.

## Struttura del progetto

Il presente progetto rientra nel quadro generale degli interventi di promozione della salute sui rischi delle dipendenze e di comportamenti aggressivi di cui le parole chiave sono: sani stili di vita e benessere. Il percorso formativo deve riguardare le varie fasi della crescita ed essere un "intervento di rete" (coinvolgimento di esperti, scuola, famiglia), contestualizzato rispetto all'ambiente di vita e rispetto ai bisogni emersi. Il progetto generale risulta onnicomprensivo dei vari aspetti (fisiologico, psicologico, culturale e sociale) ed è a struttura modulare con l'indicazione delle priorità e di un minimo comune (in riferimento ai vincoli temporali e di risorse di operatori delle specifiche discipline, che talvolta variano nelle diverse realtà territoriali).

Il progetto è strutturato in 2 interventi, che rappresentano i filoni principali degli argomenti da trattare.

1. ***Corsi per alunni delle scuole medie inferiori finalizzati al miglioramento ed al rafforzamento di life skills per attivare fattori protettivi in relazione ai rischi delle dipendenze e comportamenti a rischio;***
2. ***Corsi per genitori finalizzati all'acquisizione di competenze relazionali, comunicative e educative***

## Obiettivi dell'intervento

Gli obiettivi di ogni progetto di educazione alla salute devono essere, oltre che chiari, fattibili e verificabili. I relativi contenuti (che devono risultare pertinenti) ci permettono una suddivisione degli obiettivi in: cognitivi, relazionali e sociali. Gli obiettivi generali (quelli specifici sono indicati per ogni modulo), che sottendono le finalità di informare, assicurare, responsabilizzare, che il Servizio di Educazione alla salute si propone di raggiungere con il presente progetto sono:

### 1. Target studenti

Obiettivo A : aumento della capacità di comunicare e relazionarsi con i pari

Obiettivo B: aumento della consapevolezza dei rischi dell'abuso delle sostanze

### 2. Target genitori

Obiettivo C : miglioramento delle capacità comunicative e di relazione

Obiettivo D : sviluppo della capacità di ascolto e di gestione della relazione con i figli

## Presupposti metodologici

Questo progetto è stato costruito non solo grazie all'apporto che la scienza oggi offre, come direzione da intraprendere nelle proposte formative di **promozione della salute**, ma anche grazie al contributo e all'arricchimento esperienziale di alcuni anni di lavoro a contatto con gruppi di insegnanti e genitori. Il percorso formativo nasce quindi dal presupposto metodologico fondamentale della cosiddetta **"ricerca-azione"**.

In quest'ottica sono stati definiti alcuni criteri di base che possano orientare l'azione propriamente educativa con gli insegnanti.

Negli interventi verrà utilizzato un approccio educativo teso a valorizzare il confronto delle opinioni in un clima di rispetto reciproco. Le metodologie didattiche attive, come attivazioni, simulate, giochi di ruolo, saranno centrali nella conduzione del lavoro. Verrà favorita una gestione efficace della comunicazione, valorizzata dall'ascolto attivo, ossia in linea con l'educazione socio-affettiva. Il lavoro in piccoli gruppi e con le suddette metodiche attive favorirà la promozione di un atteggiamento rilassato e positivo nei confronti dei temi dello sviluppo sessuale.

In particolare, il programma si articolerà in varie azioni che l'operatore potrà ridefinire e adattare alle specifiche esigenze del gruppo classe. Una seria e accurata analisi della domanda (nello specifico della scuola e del gruppo classe in questione), unitamente a un'analisi dei punti di forza e di debolezza degli studenti, consentirà all'esperto di organizzare adeguatamente il lavoro.

- arricchire la persona e offrirle uno spazio di crescita e di accettazione costituiscono le *chances* migliori per divenire «buoni» insegnanti: il «docente competente» è la persona psico-emotivamente «sana» (motivata e non spaventata dal gruppo): **l'essere prima del fare**;
- il partecipante è partner competente, non destinatario passivo dell'azione educativa, mentre l'operatore professionale (il «professionista») è catalizzatore delle risorse di vari gruppi: partire dalle risorse piuttosto che dalle difficoltà è più produttivo al fine di permettere che le persone crescano e abbiano gli **strumenti** per risolvere le difficoltà. L'intervento si fonda sul sentimento di competenza e di fiducia del partecipante (docente o alunno), sulla valorizzazione del suo ruolo;
- il professionista deve poter utilizzare un approccio «multidimensionale» o «integrato» d'intervento, deve cioè saper utilizzare, indipendentemente dai propri modelli, valori e credenze, degli strumenti che si ispirino a valori e principi di differenti modelli psicologici ed educativi.

## **Percorso Laboratorio "ragazzi e sostanze"**

### **FINALITA' specifiche del corso**

Il corso di formazione si propone di:

- Maggior sensibilizzazione e informazioni sui rischi dell'utilizzo delle sostanze psicotrope
- Maggior comprensione dei fattori interni ed esterni che condizionano l'utilizzo delle sostanze psicotrope e che creano dipendenza
- aumento della capacità di comunicazione e di confronto all'interno del gruppo classe
- aumento della capacità critica

**Gli 8 moduli sono:**

1. **Conoscenza reciproca – avvio corso – foto linguaggio**
2. **Io e il divertimento ( 4 tipologie di divertimento – lavoro di collage sul divertimento)**
3. **Io e miei bisogni ( divertimento e bisogni )**
4. **L'immagine sociale del divertimento ( attraverso visione di pubblicità e trasmissioni TV e analisi dei contenuti)**
5. **Io e le dipendenze ( varie tipologie di dipendenze )**
6. **Le sostanze : L'alcol e gli eventuali rischi**
7. **Le altre sostanze : Eroina – Cocaina - droghe sintetiche e i rischi**
8. **Bilancio conclusivo**

### **TEMPI DI REALIZZAZIONE**

Il corso sarà strutturato da 8 MODULI  
Ogni incontro durerà 3 ore Totale ore : 15 ore

### **DESTINATARI**

Alunni della scuola media inferiore N° dei partecipanti da un minimo di 12 a un massimo di 25

### **METODOLOGIA**

Il Corso formativo è disegnato in modo da integrare l'acquisizione di competenze su tre piani fondamentali:

1. Esperienziale
2. Teorico
3. Della crescita personale

Il corso promuove la partecipazione attiva dei partecipanti e la creazione di un gruppo di apprendimento mediante l'applicazione di :

- metodi attivi
- utilizzazione della pedagogia dell'innesco
- collegamento teoria-prassi

### **STRUMENTI**

- tracce formative
- lavoro in gruppo
- scambio tra i partecipanti
- integrazione dei temi trattati con dispense
- simulate
- giochi interattivi

## Percorso Laboratorio "affettività"

### FINALITA' specifiche del corso

Il corso di formazione si propone di:

- un atteggiamento positivo nei confronti dell'affettività,
- il rispetto per i valori degli altri;
- aumento della capacità di comunicazione all'interno del gruppo classe
- migliorare le capacità di scelte autonome e responsabili.

### I 10 moduli sono:

1. Guardarsi allo specchio: l'immagine
2. Piacersi di più ( l'autostima)
3. Emozioni – sentimenti - bisogni
4. Trasformazioni fisiche e psichiche nell'adolescenza
5. Le relazioni con i genitori
6. Le relazioni con amici e il gruppo dei pari
7. L'innamoramento
8. La relazione con il partner
9. I comportamenti a rischio
10. Bilancio conclusivo dell'esperienza

### TEMPI DI REALIZZAZIONE

Il corso sarà strutturato da 10 MODULI  
Ogni incontro durerà 3 ore Totale ore : 15 ore

### DESTINATARI

Alunni della scuola media inferiore N° dei partecipanti da un minimo di 12 a un massimo di 25

### METODOLOGIA

Il Corso formativo è disegnato in modo da integrare l'acquisizione di competenze su tre piani fondamentali:

4. Esperienziale
5. Teorico
6. Della crescita personale

Il corso promuove la partecipazione attiva dei partecipanti e la creazione di un gruppo di apprendimento mediante l'applicazione di :

- metodi attivi
- utilizzazione della pedagogia dell'innesto
- collegamento teoria-prassi

### STRUMENTI

- tracce formative
- lavoro in gruppo
- scambio tra i partecipanti
- integrazione dei temi trattati con dispense
- simulate
- Giochi interattivi
- Simulate....ecc.....

**FILO DIRETTO IN FAMIGLIA**

**Programma generale**

Nel periodo dell'adolescenza in certi momenti i genitori si trovano in difficoltà a comunicare ed entrare in relazione con i figli . E' un'età difficile per i ragazzi ma anche per chi ha il compito di accompagnarli e sostenerli. Questo corso ha l'intento di "aprire o ri-aprire" i canali comunicativi all'interno della famiglia come primario fattore protettivo del disagio giovanile. Inoltre il corso vuole essere un momento formativo e informativo per comprendere maggiormente la dimensione affettiva ed educativa negli adolescenti

**TEMI TRATTATI**

**1° Incontro:** La dimensione affettiva in adolescenza:

- La famiglia
- Il gruppo dei pari
- I bisogni affettivi degli adolescenti

**2° Incontro:** I comportamenti a rischio in adolescenza

**3° Incontro :** Le regole : i si e i no nell'educazione

**4° Incontro:** Esserci e non esserci : essere genitori con figli adolescenti

**STRUMENTI**

- Lavori in grandi e piccoli gruppi;
- Schede di auto-osservazione personali;
- Dispense o articoli da leggere e commentare;
- Giochi d'interazione.

**TEMPO PREVISTO**

Per ogni incontro la durata delle attività formative è di circa 3 ore di lavoro.

Quello della valutazione degli interventi di Formazione dell'Educazione alla Salute è un problema complesso, in quanto è sempre difficile "misurare" gli effetti di un lavoro che si propone di essere prevalentemente qualitativo. È importante però che ogni intervento formativo costruito su basi di scientificità debba predisporre adeguatamente di strumenti capaci di misurarne l'efficacia. Tutto ciò sia per togliere all'intervento stesso improvvisazione, sia per ricalibrare progetti futuri. Le modalità utilizzate saranno :

### **Questionari d'ingresso**

Sono stati predisposti dei questionari di entrata per i diversi destinatari dei vari corsi di formazione. Questi strumenti consentiranno all'operatore di cogliere **caratteristiche ed esigenze del gruppo interessato dall'intervento**, oltre che del contesto territoriale locale. Una parte del questionario indaga il **grado di conoscenza dei partecipanti** sugli argomenti trattati, in modo tale da fornire all'esperto informazioni sul loro livello di partenza e la rilevanza di stereotipi, insieme alla dimestichezza dei partecipanti con il linguaggio scientifico, in modo da consentire di modulare la trattazione degli argomenti e il tipo di linguaggio da utilizzare.

I questionari dovranno essere somministrati almeno una settimana prima dell'inizio degli incontri , oppure il primo giorno dell'inizio corso, in modo da consentire all'operatore di procedere con la programmazione specifica del lavoro, adeguando cioè la conduzione del gruppo alle specifiche caratteristiche di quest'ultimo.

### **Questionari di uscita**

Al termine del ciclo di incontri con il gruppo, il consulente somministrerà un questionario atto a valutare il livello di soddisfazione sul corso da parte dei **partecipanti** oltre all'eventuale cambiamento dei loro atteggiamenti e delle loro acquisizioni e dell'approfondimento delle conoscenze dei temi trattati.

L'**operatore** invece riporterà su una scheda finale il numero di ore di formazione fatte in classe, se e quante sono state fatte in compresenza e il numero di ore utilizzate per gli incontri con genitori e insegnanti prima e dopo il lavoro con la classe.

La verifica sarà inoltre organizzata attraverso un feedback finale al termine di ogni singolo incontro in cui, attraverso una specifica attività, sarà possibile cogliere impressioni, stati d'animo, elementi di gradimento ed utilità da parte dei partecipanti coinvolti.